



La taglia unica della società

Viviamo in un mondo forgiato sul “maschio standard”, sul quale misuriamo e modelliamo tutto. A discapito delle donne e della loro sopravvivenza

Mai come oggi, nel mondo occidentale, le donne sembrano aver assunto un ruolo decisivo anche in settori precedentemente considerati a forte dominanza maschile: in politica – basti ricordare la vice-presidente statunitense Kamala Harris, la prima ministra neozelandese Jacinda Ardern o, in Europa, Ursula von der Leyen e Christine Lagarde – e nell’attivismo ambientalista, con Greta Thunberg, nello sport e nella scienza (per citare un esempio tra i tanti, due donne – Jennifer Doudna e Emmanuelle Charpentier – hanno vinto il Nobel per la chimica nel 2020). Questa trasformazione della società **non riguarda solo eccezionali casi di figure apicali** ma in parallelo, seppur lentamente, è in atto una graduale apertura di ambiti fino a poco tempo fa inaccessibili alle donne. Quanto però è effettivamente reale e profonda la trasformazione a cui stiamo assistendo? Davvero si è incrinato definitivamente il *glass ceiling*, il *soffitto di cristallo*, del potere maschile? È l’inizio di un

processo inarrestabile o solo un temporaneo mutamento amplificato dal rumore mediatico (ad esempio l’onda lunga dello tsunami del *#metoo*)? Per rispondere in modo non banale a una domanda tanto delicata, Emanuela Griglié e Guido Romeo ci guidano nel mondo dei dati che costruiscono la nostra realtà quotidiana, squarciando il velo della complessa impalcatura che regge la nostra vita, ancora di più oggi in tempi di *big data*. Ebbene, “non ce ne rendiamo quasi conto, ma quello in cui viviamo, prima che un mondo “per soli uomini”, **è un mondo a taglia unica**, disegnato su dati quasi esclusivamente maschili e che crea sistemi economici, scientifici e sociali perdenti per tutti, perché inefficienti. Al centro c’è lui, il “maschio standard” su cui siamo stati abituati a misurare e modellare tutto, che però oggi risulta essere poco rappresentativo pure degli stessi maschi”. E allora, non è un caso che le donne abbiano dal 50% al 75% di possibilità in più di sviluppare reazioni avverse ai



Amedeo Balbi
e Andrea Valente
LASSÙ NELL’UNIVERSO

Editoriale Scienza (2021)
pp. 155, € 18,90

Un viaggio straordinario, che parte dal nostro pianeta per esplorare l’universo. Un viaggio nello spazio e nel tempo, in compagnia del narratore Andrea Valente, sempre capace di emozionarsi ed emozionare il lettore, e dell’astrofisico Amedeo Balbi, che ogni volta ha una risposta pronta di fronte alla meraviglia. Ci immergiamo nei misteri del cosmo

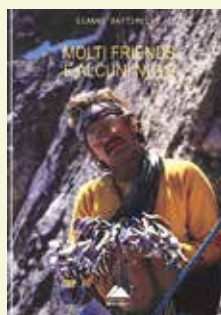
anche grazie agli straordinari disegni di Susy Zanella, tra galassie, stelle e pianeti e ripercorriamo la storia della Via lattea e della Terra. Antimateria e materia oscura, buchi neri e bianchi, onde gravitazionali: che cosa può esserci di più affascinante? Forse solo sapere se nell’universo ci sono altre forme di vita. Stiamo provando a capirlo e se nel nostro sistema solare sembra difficile (Marte, il pianeta più vicino per condizioni alla Terra, si presenta desertico e ostile, con temperature bassissime, radiazioni nocive e poca atmosfera), fuori dal sistema solare dovrebbero esserci miliardi di pianeti orbitanti intorno ad altre stelle che presentano condizioni favorevoli alla vita. Arriveremo a scoprirlo? Ci dimostreremo degni dei tanti geni che ci hanno preceduto mostrandoci la via, da Galileo a Hubble e Einstein? Sicuramente sì se, come dice Vera Rubin, “ognuno di noi può cambiare il mondo, perché siamo fatti della stessa sostanza delle stelle e siamo collegati all’Universo”.

farmaci o di morire di infarto perché i sintomi non vengono riconosciuti come tali: per secoli la ricerca medica non ha tenuto conto delle differenze tra l'organismo maschile e quello femminile che invece esistono e, appunto, fanno la differenza. Ancora oggi questa "asimmetria" della ricerca medica è responsabile di una strage silenziosa e di innumerevoli sofferenze (nonostante non siano mancati neppure casi eclatanti come il talidomide). E non è nemmeno un caso, e tantomeno sfortuna, se **gli incidenti automobilistici risultano generalmente più gravi per le donne**, e ancor più per le donne incinte, visto che i *crash-test* sono stati fatti per decenni con manichini di fattezze maschili e nei migliori dei casi i dispositivi di protezione per le donne sono semplicemente quelli maschili con dimensioni inferiori e qualche modifica estetica, solitamente tendente al rosa (si parla di *pinkwashing*, se vogliamo usare il termine corretto). Gli esempi potrebbero moltiplicarsi quasi all'infinito. È allora questo soffitto, assai meno visibile ma ben più complesso da smantellare, che bisogna infrangere definitivamente se vogliamo una società differente. Il mondo sta davvero cambiando, ma troppo lentamente: al ritmo attuale ci vorranno ancora centinaia di anni per una reale parità tra i sessi.

Non ce lo possiamo permettere, dobbiamo accelerare, per creare un mondo migliore non solo per le donne, ma per tutti i componenti di quella società sempre più diversificata e non-binary nella quale stiamo finalmente entrando. Il *gender data gap* è inaccettabile non solo perché ingiusto ma perché crea una infrastruttura asimmetrica, inefficiente e costosa: dove donne e ragazze hanno più diritti, i benefici ricadono su tutti.

Emanuela Griglié
e Guido Romeo
PER SOLI UOMINI

Codice (2021)
pp. 145, € 15,00



Gianni Battimelli
**MOLTI FRIENDS
E ALCUNI NUTS**

Edizioni del Gran Sasso (2021)
pp. 303, € 15

Un viaggio nel tempo e nei ricordi di chi ha vissuto con straordinaria passione gli ultimi cinquant'anni di alpinismo e ne ha saputo scrivere nelle forme più diverse. Gianni Battimelli, fisico e storico della fisica romano – per lungo tempo docente presso l'università "La Sapienza" di Roma – raccoglie i suoi contributi "di monta-

gna", consegnando ai lettori uno zibaldone di racconti, descrizioni di luoghi, ritratti di persone, saggi storici e recensioni. Un'eterogenea galleria che si snoda tra *friends* e *nuts*, come recita il titolo alludendo ad "amici" e "tipi strani" con cui si condividono le esperienze di alpinismo ma anche ai mezzi di protezione e assicurazione in arrampicata. Mentre le pagine scorrono ben scritte, veloci, divertenti, intervallate da fotografie storiche che sembrano riportare indietro il tempo, si percepisce a ogni riga **la passione pura e disinteressata** per questo mondo da parte dell'autore e allo stesso tempo la tensione verso la libertà che solo chi è divorato dallo stesso fuoco può dire veramente di conoscere e che fa sì che ogni fatica, ogni sacrificio, tutto il tempo strapato ai mille impegni della frenetica vita di tutti i giorni vengano sempre affrontati con un sorriso sul viso.